

1 Molto ill<sup>re</sup> Sig<sup>r</sup> Fratello. Non ho lettere di V.S. questa settimana. Ms. Pietro scrive di Turino che senza nessun dubbio partiva alli diciotto del presente et che s'era accompagnato con un cavaliere dell'ordine, che di passaggio verrà con lui à Montepulciano et darà la croce à Roberto. Onde non occorre cercar altro cavaliere che venga costi. Hoggi sono tredici giorni che sono per viaggio, onde bisogna che siano a Siena ò molto vicino.

5 Gasparre scrive à Mario suo fratello (come io so per via secreta ma certa) che gli procuri denari da Giuliano Mattioli per tornarsene, con animo di pigliar di casa sua quanto potrà, et come  
10 desperato andarsene alla guerra. Io ho scritto al Sig<sup>r</sup> card. Madruzzo che voglia metterlo alla camera et provederlo; ma, se non lo facesse, à me non pare bene che abbandoniamo questo giovane, et mi risolvo pigliarlo in casa et haverne cura, parendomi che così  
15 ricerchi la pietà christiana. Ma ben vorrei che questo beneficio l'havesse per mezo di V.S., à cio in questo modo si unissero con lei i suoi fratelli con piu amicitia che hora non sono. V.S. potrà dirgli che gli vole impetrar luogo in casa mia et dargli quei ricordi che gli parrà. Non credo ci sia pericolo di turbatione in  
20 casa, perche non haverà offitio di comandare, come haveva il sig<sup>r</sup> Giuseppe, ne haverò un Lodovico Aragatii che gli dia occasione di far questione. Ma forse non occorrerà venire à questi partiti, perche puo essere che il Sig<sup>r</sup> card. Madruzzo si muova della mia lettera. Con questo saluto tutti. Di Roma, li 30 di dicembre 1606.

25 fratello aff<sup>mo</sup> di V.S.

Il Card. Bellarmino.

Al molto ill<sup>re</sup> sig<sup>r</sup> fratello, il Sig<sup>r</sup> Thomasso Bellarmini.

Montepulciano.

(cach.pap.)